

«Se fossi re o regina...» Inchiesta nazionale tra i bambini e i giovani

Che cosa desiderano i bambini e i giovani residenti in Svizzera? A quali decisioni vorrebbero partecipare? Quattro anni or sono, il 24 febbraio 1997, il nostro paese ha ratificato la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia. L'UNICEF Svizzera lancia in concomitanza con questo anniversario un sondaggio realizzato con l'Istituto pedagogico dell'Università di Zurigo, che sarà condotto su larga scala tra 20'000 giovani e bambini tra i 9 e i 15 anni.

In Svizzera, i dati sulla situazione dei bambini e dei giovani sono nel complesso incompleti e poco significativi. I risultati dei numerosi studi locali, cantonali o regionali non sono comparabili, o lo sono solo limitatamente, perché i rilevamenti sono stati effettuati con premesse metodologiche e analitiche diverse. Tutto questo lascia in sospeso una domanda cruciale: come vivono i bambini e i giovani in Svizzera? Fino a che punto possono partecipare attivamente alla vita scolastica, familiare, ricreativa e pubblica? Che cosa si aspettano dal futuro? Quali sono le loro preoccupazioni e paure? O, nell'ottica dei più piccoli, che cosa farebbero se fossero re o regine?

I bambini e i giovani in Svizzera
Le risposte a queste domande sono ri-

levanti per un'applicazione a misura di bambino della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, a cui del resto alcuni quesiti fanno riferimento. L'inchiesta fornisce alle organizzazioni che si occupano dell'infanzia e a chi detiene i poteri decisionali un importante punto di riferimento per le loro attività, nella fattispecie per lo studio di progetti a favore dei giovani e dei bambini. Essa consente altresì di far conoscere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, ai sensi dall'articolo 42 della Convenzione stessa.

L'inchiesta è attuata dall'UNICEF Svizzera con la collaborazione dell'Istituto pedagogico di Zurigo e il sostegno delle seguenti organizzazioni per l'infanzia: Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG), ATD Quarto Mondo, Pro famiglia e Associazione Svizzera per la Protezione dell'Infanzia (ASPI).

Il contesto internazionale

L'inchiesta si inserisce nel contesto del movimento internazionale per l'infanzia (*Global Movement for Children*), promosso da organizzazioni per l'infanzia (tra cui l'UNICEF e la Save the Children Alliance), dal mondo economico e politico, e da tutte le persone che hanno a cuore il benessere dei bambini. Anche i gio-

vani possono dare un contributo importante, ragione per cui occorre dar loro una reale possibilità di partecipazione, come sancisce l'articolo 12 della Convenzione.

L'inchiesta è pure parte del progetto *La voce dei bambini*, nell'ambito del quale nel maggio scorso è stata convocata la Conferenza dell'Infanzia di Berna. Una cinquantina di ragazzi e ragazze svizzeri si è riunita per discutere dei problemi che maggiormente preoccupano i giovani e formulare le rivendicazioni necessarie a risolverli. In quella sede, erano stati focalizzati gli aspetti qualitativi di problemi come «combattere la violenza», «porre fine a tutte le guerre» oppure «dare la priorità all'istruzione». L'inchiesta intende esserne il naturale complemento quantitativo.

L'inchiesta sull'infanzia

L'UNICEF Svizzera consegnerà nel gennaio 2002 il questionario a circa 20'000 giovani e bambini tra i 9 e i 15 anni residenti in Svizzera, che dovranno compilarlo a scuola. I genitori e i responsabili ne saranno informati e ne riceveranno una copia per conoscenza. L'inchiesta pone l'accento sulle possibilità di partecipazione dei giovani e dei bambini in ambito familiare, scolastico, sociale e ricreativo. I dati raccolti permetteranno di tracciare un quadro significativo della situazione dei giovani in Svizzera.

L'inchiesta è solo il primo passo

Il dibattito sui diritti dei bambini deve proseguire anche dopo l'inchiesta: per questo motivo, tutte le classi sono invitate a partecipare a un lavoro di riflessione che ha per tema i diritti dell'infanzia. Il 24 febbraio 2002, in occasione del quinto anniversario della ratificazione della Convenzione da parte della Svizzera, tutti i bambini che hanno partecipato al lavoro di riflessione si ritroveranno a Basilea, dove avranno modo di confrontare le proprie idee e di esporle a esponenti del mondo politico e a note personalità.

Per maggiori informazioni:
UNICEF Svizzera
Alexander Rödiger
Baumackerstrasse 24
8050 Zurigo
Tel: 01/317 22 66, Fax: 01/312 22 76
E-mail: a.roediger@unicef-suisse.ch

